

# Aeroporti, per Bologna 216 milioni Corsini: «Forlì e Rimini non temete»

L'assessore regionale: «Gli investimenti per lo scalo emiliano saranno un volano per l'intero sistema, non un ostacolo per le ambizioni romagnole»

## ROMAGNA

ROBERTO ARTIOLI

«Gli scali aeroportuali di Rimini e Forlì non devono temere l'espansione del Marconi di Bologna, anzi i 216 milioni di investimento previsti per il terminal emiliano saranno un volano per l'intero sistema, un vero e proprio ruolo di propulsione». Con queste parole Andrea Corsini, assessore ai trasporti dell'Emilia Romagna, commenta la notizia degli ingenti investimenti sullo scalo bolognese che ne faranno un hub ancora più di riferimento a livello internazionale. «I piani di espansione del Marconi sono un'ottima notizia per l'intero territorio emiliano-romagnolo - sostiene Corsini -. Ci sono esempi in regioni vicine a noi che testimoniano il fatto che l'esistenza di più aeroporti non è un limite, anzi può fare bene a tutti gli scali. È successo in Lombardia con Malpensa, Linate e l'aeroporto di Bergamo. Altro esempio è in Veneto con Venezia e Verona. Per cui anche l'Emilia Romagna può aspirare a un potenziamento complessivo dei suoi voli. Bologna, Rimini e Forlì hanno ba-



Continua il dibattito sugli scali romagnoli

cini di riferimento che possono essere intercettati contemporaneamente, quindi il piano in cinque anni per il Marconi non va visto come un ostacolo alle legittime ambizioni degli scali romagnoli».

Proprio in questi giorni in Romagna si è acceso un vivace dibattito sugli aeroporti di Rimini e Forlì e sul ruolo che possono avere per il territorio: «Gli hub romagnoli dipendono da due gestioni private distinte e

la Regione in entrambi i casi non è socia di maggioranza - commenta Corsini -. Per cui il futuro dei due aeroporti dipende dalle scelte dei suoi gestori. La Regione dal canto suo ha dato un contributo economico importante per sostenere il piano investimenti a entrambe le realtà e quello che noi abbiamo chiesto a loro è di sviluppare le rispettive attività secondo una logica non a tal punto competitiva da penalizzare i

movimenti complessivi di entrambi gli aeroporti. La competizione tra i due non deve essere penalizzante per il territorio. Naturalmente il bacino di interesse dei due scali in parte si sovrappone, ma Forlì e Rimini possono sfruttare le proprie caratteristiche. Senza dubbio Rimini ha una vocazione più turistica visto che è la capitale italiana del turismo balneare, nonché importante centro fieristico; Forlì invece, che è più lontana dalla costa anche se è a pochi chilometri da destinazioni turistiche interessanti, sta giustamente cercando di diversificare la sua area di interesse, che potrebbe anche abbracciare il porto di Ravenna viste le prospettive di sviluppo».

Forlì e Rimini sono due grandi opportunità per il territorio: «La Regione è consapevole di questo - dice Corsini - e se gli scali sapranno attuare efficaci politiche di incoming turistico e di business, scegliendo rotte in grado di attirare persone sul territorio, la Regione è disponibile a fare operazioni di sostegno ai voli attraverso le modalità che ci sono consentite dalla legge».